



ARCIDIOCESI DI CATANIA
Ufficio Scolastico Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica
Via Vittorio Emanuele, 159
95131 CATANIA

Prot. n. 227/U

Catania, 22 Febbraio 2023

Mercoledì delle Ceneri

Il Signore vi dia Pace!

Carissimi IdRC,

all'inizio di questa Quaresima mi rivolgo a voi per invitarvi *a rendere* questo periodo un *“tempo pieno”*, cioè pronto all'incontro personale con Gesù.

Perché questo *Speciale Incontro* si realizzi, per ognuno di noi e per tutta la nostra comunità (IdRC, alunni, famiglie, Dirigenti, Personale ATA, Parrocchie di appartenenza), ho pensato di proporre di vivere il periodo quaresimale di quest'anno come *“La Quaresima dell'ascolto”*. Desidero tanto che risuonino, nei nostri cuori e nelle nostre vite, quasi come un "tarlo" le parole: **“ASCOLTA ISRAELE! Dall'Ascolto della PAROLA all'Ascolto del FRATELLO”**.

Nella Scrittura il verbo “ascoltare” esprime due passaggi molto importanti, che avvengono nel cuore e nella vita dell'uomo: in primo luogo questo verbo indica la **capacità di aprire il cuore ad una Parola che mi viene rivolta**. In modo particolare, la Parola di Dio che va meditata, compresa, assimilata.

In secondo luogo, tuttavia, il verbo “ascoltare” significa anche **reagire alla Parola ascoltata, obbedire, compierla, attuarla**. Un ascolto che si ferma solamente ad un livello concettuale non è concepibile nella Parola di Dio, in quanto la parola deve diventare vita. È nel fare e nell'agire che si manifesta il vero ascolto della volontà di Dio.

Uno dei brani più conosciuti dell'antico testamento, lo *Shema' Israel*, si fonda proprio su questo rapporto che c'è tra l'ascoltare e il vivere la Parola: *“Ascolta,*



ARCIDIOCESI DI CATANIA
Ufficio Scolastico Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica
Via Vittorio Emanuele, 159
95131 CATANIA

Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti, che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte” (Dt 6,4-7)

Nel nuovo testamento, ascoltare la voce di Dio, uscendo da sé stessi per farsi plasmare dalla Parola, significa anche **ascoltare la voce del fratello**, una voce diversa dalla mia che mi invita a non “catalogare” l'altro secondo i miei schemi, ma ad ascoltare il suo cuore.

In quest'ottica, sollecito pertanto me stesso e voi tutti a prendere sul “*serio*” le pratiche consuete:

- *l'ascolto orante individuale e comunitario della Parola di Dio;*
- *la Celebrazione Eucaristica domenicale;*
- *il digiuno, l'elemosina* da vivere come segni “corporei” di amore e di liberazione verso chi è nel bisogno.

Ed ancora vi chiedo di:

- *amare con passione e impegno la vostra professione, nelle classi e con i ragazzi:* essere insegnanti comporta dedizione, sacrificio, responsabilità maggiori e diversi da tutte le altre professioni. È fondamentale dedicare tanto tempo assicurando una nostra presenza costante, limitando al massimo le interruzioni, sebbene ciò dovesse comportare, talvolta, una sofferta riduzione degli impegni personali (studio, assemblee, permessi sindacali, altri lavori, etc).



ARCIDIOCESI DI CATANIA
Ufficio Scolastico Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica
Via Vittorio Emanuele, 159
95131 CATANIA

Una maggiore e continua presenza sarà sempre compensata dalla consapevolezza che il nostro compito costituisce un punto di riferimento basilare per i ragazzi, sotto il profilo dell'attenzione, della cura, dell'esempio, della possibilità di fornire stimoli di crescita e dell'attuazione di percorsi didattici, che non possono essere interrotti né funzionare ad intermittenza. Ma dobbiamo essere noi stessi, per primi, a credere nell'importanza del nostro difficile e delicato ruolo educativo nei confronti dei ragazzi e vivere profondamente la **Testimonianza in classe!**

Noi IdRC, non siamo burocrati, non siamo impiegati nel senso amministrativo del termine, ma siamo EDUCATORI e questo comporta una costante revisione ed organizzazione del nostro tempo e del nostro impegno professionale.

- ***Siate amorevoli, amabili e non abbiate mai fretta*** di separarvi dalle classi, dalla scuola, dai ragazzi!

Mentre imploriamo dalla bontà del Signore la fine della guerra in Ucraina e il sostegno alle popolazioni turche e siriane colpite dal terribile terremoto dei giorni scorsi, preghiamo gli uni per gli altri perché sia una "buona" quaresima per tutti.

Ci vediamo TUTTI al **Ritiro Spirituale: Domenica 05 Marzo dalle ore 09.00 alle ore 13.00** (raccomando la presenza e la puntualità - il rispetto degli orari... è bello essere famiglia che vive e condivide un momento importante insieme, dall'inizio alla sua conclusione) **in seminario.**

Sac. **Roberto Mangiagli**, Direttore

